

Un appello di De Gasperi a La Guardia per l'aggravarsi della situazione alimentare

Si prospetta una riduzione della razione pane

ROMA, 11 aprile. L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica che in seguito alla insurrezione degli arrivi di grano la situazione alimentare si è notevolmente aggravata. Quest'oggi si sono fatte nuove insurrezioni presso l'Alto Commissariato dell'alimentazione, la funzione di panificazione ridotta da 200 a 150 grammi sia pure col modesto compenso dell'aumento della razione mensile di pasta da 500 a 750 grammi. Innanzi a questa situazione, il Presidente del Consiglio De Gasperi si è messo in diretta comunicazione telefonica con il ministro della Giustizia, il presidente dell'URRA, il ministro degli Interni, il ministro dell'Agricoltura e si è svolto un dialogo così concitato: «Amico La Guardia, il popolo italiano spera nel vostro aiuto, nella vostra competenza, nel vostro senso di giustizia. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Ed ecco la nota fraterna voce di La Guardia che premurosamente risponde: «Prezioso, caro De Gasperi, la situazione alimentare è una situazione che non si può risolvere senza un sacrificio da parte di tutti. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Il primo ministro britannico Attlee ha fatto oggi ai Comuni la seguente dichiarazione sulla situazione alimentare: «La situazione alimentare è una situazione che non si può risolvere senza un sacrificio da parte di tutti. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Il primo ministro britannico Attlee ha fatto oggi ai Comuni la seguente dichiarazione sulla situazione alimentare: «La situazione alimentare è una situazione che non si può risolvere senza un sacrificio da parte di tutti. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Il primo ministro britannico Attlee ha fatto oggi ai Comuni la seguente dichiarazione sulla situazione alimentare: «La situazione alimentare è una situazione che non si può risolvere senza un sacrificio da parte di tutti. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Il primo ministro britannico Attlee ha fatto oggi ai Comuni la seguente dichiarazione sulla situazione alimentare: «La situazione alimentare è una situazione che non si può risolvere senza un sacrificio da parte di tutti. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Il primo ministro britannico Attlee ha fatto oggi ai Comuni la seguente dichiarazione sulla situazione alimentare: «La situazione alimentare è una situazione che non si può risolvere senza un sacrificio da parte di tutti. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Il primo ministro britannico Attlee ha fatto oggi ai Comuni la seguente dichiarazione sulla situazione alimentare: «La situazione alimentare è una situazione che non si può risolvere senza un sacrificio da parte di tutti. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Il primo ministro britannico Attlee ha fatto oggi ai Comuni la seguente dichiarazione sulla situazione alimentare: «La situazione alimentare è una situazione che non si può risolvere senza un sacrificio da parte di tutti. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Il primo ministro britannico Attlee ha fatto oggi ai Comuni la seguente dichiarazione sulla situazione alimentare: «La situazione alimentare è una situazione che non si può risolvere senza un sacrificio da parte di tutti. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Il primo ministro britannico Attlee ha fatto oggi ai Comuni la seguente dichiarazione sulla situazione alimentare: «La situazione alimentare è una situazione che non si può risolvere senza un sacrificio da parte di tutti. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Il primo ministro britannico Attlee ha fatto oggi ai Comuni la seguente dichiarazione sulla situazione alimentare: «La situazione alimentare è una situazione che non si può risolvere senza un sacrificio da parte di tutti. Ma non basta. Bisogna che i paesi che hanno delle riserve, e sono italiani, facciano qualche sacrificio per la salvezza».

Si è iniziato il 24° congresso nazionale del Partito socialista italiano a Firenze

Presenziano i rappresentanti dei partiti politici italiani le delegazioni socialiste straniere, i ministri Togliatti e Barbaresi e i sottosegretari Corsi, Paresce e Priolo

FIRENZE, 11 aprile. Nella sala del Teatro Comunale si è iniziato stamane i suoi lavori il 24° Congresso del Partito Socialista italiano di unità proletaria. Il primo che si tiene dopo la caduta della dittatura fascista e attinente al quale si sono polarizzate l'attenzione e l'attesa del popolo italiano. La sala del teatro è addobbata con drappi neri e con una profusione di piante ornamentali; ha nello sfondo la riproduzione in grandi dimensioni del manifesto del Partito Socialista di unità proletaria. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica. Il congresso si apre con la lettura della dichiarazione di unità proletaria e due date epiche: una è la data della caduta del fascismo, l'altra è la data della proclamazione della repubblica.

Publicazioni della «Gazzetta ufficiale»

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge n. 122 del 10 aprile 1946, concernente la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Storza non farà parte dell'Unione democratica

ROMA, 11 aprile. Secondo quanto si apprende a Montecitorio, il conte Storza ha rifiutato di unirsi all'Unione democratica.

Anche a Vicenza i democristiani sono per la repubblica

VICENZA, 11 aprile. Il congresso provinciale della Democrazia Cristiana si è pronunciato a maggioranza per la repubblica.

La Jugoslavia pretende dell'Italia riparazioni di guerra

BELGRADO, 11 aprile. La commissione jugoslava per la riparazione di guerra ha richiesto che l'Italia pagasse 10 miliardi di dollari.

508 comuni ai socialcomunisti 376 alla Democrazia cristiana

ROMA, 11 aprile. Il risultato delle elezioni amministrative del 1946 è stato il seguente: 508 comuni ai socialcomunisti, 376 alla Democrazia cristiana.

L'iraq chiederà la revisione del trattato con la Gran Bretagna

BAGDAD, 11 aprile. Il governo iracheno ha chiesto la revisione del trattato di amicizia e commercio con la Gran Bretagna.

Damaskinos rimane in carica

ATENE, 11 aprile. Il rege greco ha deciso di mantenere in carica il ministro degli Esteri Damaskinos.

Bevin parla dell'urgenza di concludere con l'Italia il trattato di pace

MANCHESTER, 11 aprile. Il ministro degli Esteri britannico Bevin ha parlato dell'urgenza di concludere il trattato di pace con l'Italia.

Lidia Cataldi condannata a vita

ROMA, 11 aprile. La Corte di Cassazione ha condannato a vita Lidia Cataldi per omicidio.

Improvviso risveglio dei banditi di Montepre

PALERMO, 11 aprile. Montepre è seguito da una serie di furti e rapine.

Tre violenti attacchi respinti dai carabinieri

PALERMO, 11 aprile. Tre violenti attacchi ai carabinieri sono stati respinti.

La Jugoslavia pretende dell'Italia riparazioni di guerra

BELGRADO, 11 aprile. La commissione jugoslava per la riparazione di guerra ha richiesto che l'Italia pagasse 10 miliardi di dollari.

La Polonia irrisolve perché la questione spagnola venga usata nell'ordine del giorno

LONDRA, 11 aprile. La Polonia non vuole che la questione spagnola sia messa all'ordine del giorno.

La Polonia irrisolve perché la questione spagnola venga usata nell'ordine del giorno

LONDRA, 11 aprile. La Polonia non vuole che la questione spagnola sia messa all'ordine del giorno.

La Polonia irrisolve perché la questione spagnola venga usata nell'ordine del giorno

LONDRA, 11 aprile. La Polonia non vuole che la questione spagnola sia messa all'ordine del giorno.

La Polonia irrisolve perché la questione spagnola venga usata nell'ordine del giorno

LONDRA, 11 aprile. La Polonia non vuole che la questione spagnola sia messa all'ordine del giorno.

La Polonia irrisolve perché la questione spagnola venga usata nell'ordine del giorno

LONDRA, 11 aprile. La Polonia non vuole che la questione spagnola sia messa all'ordine del giorno.

La Polonia irrisolve perché la questione spagnola venga usata nell'ordine del giorno

LONDRA, 11 aprile. La Polonia non vuole che la questione spagnola sia messa all'ordine del giorno.

La Polonia irrisolve perché la questione spagnola venga usata nell'ordine del giorno

LONDRA, 11 aprile. La Polonia non vuole che la questione spagnola sia messa all'ordine del giorno.

La Polonia irrisolve perché la questione spagnola venga usata nell'ordine del giorno

LONDRA, 11 aprile. La Polonia non vuole che la questione spagnola sia messa all'ordine del giorno.

